Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Giovedì 15 Maggio** | **Numero 113**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Sua Maestà il Re, con decreto del 14 maggio, ha nominato il tenente generale comm. Giuseppe Ottolenghi, Ministro Segretario di Stato per la Guerra.

Il Numero **139** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 10 novembre 187., n. 2793 (serie 2ª), col quale fu approvato il capitolato-tipo pei lavori di competenza del Genio militare, da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Venezia;

Visti i pareri nn. 208-258 e 22, emessi dalla Commissione degli Ispettori del Genio nelle adunanze del 18 gennaio e 30 settembre 1900 e 18 aprile 1901, circa lo schema d'un nuovo capitolato-tipo pei lavori del Genio militare, da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Venezia, e le note del Ministero della Guerra in data 12 novembre 1900 e della Direzione del Genio suddetta in data 23 marzo 1901;

Visto il nuovo capitolato-tipo, compilato in base a tali pareri in data 25 febbraio 1902;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 21 marzo 1902, n. 1537|325;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo capitolato-tipo pei lavori del Genio militare, da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Venezia, compilato in data 25 febbraio 1902, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra, restando abrogato il capitolato-tipo per la Direzione del Genio suddetta, approvato col R. decreto del 10 novembre 1875, n. 2793 (serie 2ª).

Restano invariate le disposizioni degli articoli 2 e 3 del succitato R. decreto del 10 novembre 1875, n. 2793 (serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

C. di San Martino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **143** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 13 maggio 1902, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Viterbo, in provincia di Roma;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Viterbo è convocato pel giorno 1° giugno 1902, affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 6 aprile 1902:

Scaciga della Silva Amilcare, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Domodossola, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Domodossola.

Conti Perez Giacinto, vice pretore della pretura urbana di Palermo, è tramutato al 4° mandamento di Palermo.

Gagliardo Paolino, vice pretore del mandamento di Misilmeri, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Cantucci Umberto, del mandamento di San Giovanni Val d'Arno.

Castellucci Canio, del mandamento di Pisticci.

Biffi-Gentili Giovanni, del mandamento di Brisighella.

Manzella Alfredo, del mandamento di Marineo.

Lazazzera Carlo, del mandamento di Pisticci.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Albasio Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Carrù.

Silvestri Vito, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bisceglie.

Soderi Ernesto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Casciano Val di Pesa.

De Dilectis Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Torre del Greco.

Basurto Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Maglie.

Carocci Cesare, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze.

Con RR. decreti del 10 aprile 1902:

De Fabritiis Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Napoli, è tramutato al 1° mandamento di Napoli.

Passante Alfonso, pretore del 7° mandamento di Napoli, è tramutato al 2° mandamento di Napoli.

Morabito Marcello, pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al 7° mandamento di Napoli.

Sarasino Alberto, pretore del mandamento di Larino, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Amato Pasquale, pretore del mandamento di Vico Equense, è tramutato al mandamento di Castellammare di Stabia.

Mancinelli Gaetano, pretore del mandamento di Pagani, è tramutato al mandamento di Salerno.

Di Majo Luigi, pretore del mandamento di Torchiara, è tramutato al mandamento di Pagani.

Licenziati Francesco Saverio, pretore del mandamento di Campagna, è tramutato al mandamento di Vico Equense.

Ciccone Giovanni, pretore del mandamento di Vietri sul Mare, è tramutato al mandamento di Avellino.

Libonati Alessandro, pretore del mandamento di Pievepelago, è tramutato al mandamento di Vietri sul Mare.

Ronga Giulio, pretore del mandamento di Teano, è tramutato al mandamento di Aversa.

Massari Filippo, pretore del mandamento di Maglie, è tramutato al mandamento di Teano.

Diodati Antonio, pretore del mandamento di Forio d'Ischia, è tramutato al mandamento di Santa Maria Capua Vetere.

Capobianco Alfredo, pretore del mandamento di Termoli, è tramutato al mandamento di Forio d'Ischia.

Spremolla Antonio, pretore del mandamento di Maratea, è tramutato al mandamento di Campagna.

Mondelli Raffaele, pretore del mandamento di Laurito, è tramutato al mandamento di Ariano di Puglia.

Di Muro Giovanni, pretore del mandamento di Brienza, è tramutato al mandamento di Larino.

Ferraro Enrico, pretore del mandamento di Calabritto, è tramutato al mandamento di Grottaminarda.

Bonomo Francesco Paolo, pretore del mandamento di Muro Lucano, è tramutato al mandamento di Termoli.

De Tilla Alfredo, pretore già titolare del mandamento di Burgio, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 31 marzo 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1902, presso il mandamento di Cerzeto, ed è applicato temporaneamente all'ufficio della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

De Rosa Raffaele, pretore del 3° mandamento di Firenze, è tramutato al 2° mandamento di Firenze.

Carboni Silvio, pretore del mandamento di Figline Val d'Arno, è tramutato al 3° mandamento di Firenze.

Pagliara Giovanni, pretore del mandamento di Grosseto, è tramutato al mandamento di Figline Val d'Arno.

Tellini Carlo, pretore del mandamento di Bibbiena, è tramutato al mandamento di San Casciano Val di Pesa.

Toesca Giuseppe, pretore del mandamento di Roccastrada, è tramutato al mandamento di Bibbiena.

Micheloni Alfonso, pretore del mandamento di Pitigliano, è tramutato al mandamento di Chiusi.

Spinelli Francesco, pretore del mandamento di Offida, è tramutato al mandamento di Ascoli Piceno.

Vivarelli cav. Luigi, pretore del mandamento di Montalto Marche, è tramutato al mandamento di Offida.

Pennacchietti Candido, pretore del mandamento di Mondavio, è tramutato al mandamento di Fermo.

Eula Donato Costanzo, pretore del mandamento di Mombaruzzo, è tramutato al 2° mandamento d'Asti.

Cassiano Alfonso, pretore del mandamento di Corigliano Calabro, è tramutato al mandamento di Villa San Giovanni.

Fonsi Luigi, pretore del mandamento di Bagnara Calabra, è tramutato al mandamento di Corigliano Calabro.

Stringari Giovanni, pretore del mandamento di Moggio Udinese, è tramutato al 2° mandamento di Udine.

Zoppelli Francesco, pretore del mandamento di Vittorio, è tramutato al 1° mandamento di Vicenza.

Marconi Cesare, pretore del mandamento di Gemona, è tramutato al mandamento di Dolo.

Chiaroni Tullio, pretore del mandamento di Cavarzere, è tramutato al mandamento di Vittorio.

Bordignon Gustavo, pretore del mandamento di San Giovanni in Persiceto, è tramutato al mandamento di Gemona.

Alessio Giuseppe, pretore del mandamento di Sampierdarena, è tramutato al 4° mandamento di Genova.

Raviola Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Chiavari, è tramutato al mandamento di Sampierdarena.

Marchisio Carlo, pretore del 1° mandamento di Spezia, è tramutato al 2° mandamento di Genova.

Delpino Augusto, pretore del mandamento di Levanto, è tramutato al 1° mandamento di Spezia.

Baretta Vincenzo, pretore del mandamento d'Alba, è tramutato al mandamento di Levanto.

Micheli Giovanni, pretore del mandamento di Sesta Godano, è tramutato al mandamento di Chiavari.

Gatti Domenico, pretore del mandamento di Albenga, è tramutato al mandamento di Savona.

Accame Vincenzo, pretore del mandamento di Varazze, è tramutato al mandamento di Albenga.

Lodi Pietro, pretore del mandamento di Graglia, è tramutato al mandamento di Varazze.

Lasagna Giacomo, pretore del mandamento di Fosdinovo, è tramutato al mandamento di Carrara.

Grifoni Ludovico, pretore del mandamento di Peccioli, è tramutato al mandamento di Andora.

Rognoni Emilio Gustavo, pretore del mandamento di Tirano, è tramutato al mandamento di Casalpusterlengo.

Maxia Francesco, pretore del mandamento di Aritzo, è tramutato al mandamento di Tirano.

Fabani Ernesto, pretore del mandamento di Busto Arsizio, è tramutato al 3° mandamento di Milano.

Bruschini Emilio, pretore del mandamento di Gavirate, è tramutato al 1° mandamento di Como.

Gresti Attilio, pretore del mandamento di Cassano d'Adda, è tramutato al mandamento di Busto Arsizio.

Sozzi Giuseppe, pretore del mandamento di Borghetto Lodigiano, è tramutato al mandamento di Cassano d'Adda.

Burali d'Arezzo Ernesto, pretore del mandamento di Giulianova, è tramutato al mandamento di Lucca.

Panizza Giacomo, pretore del mandamento di Moretta, è tramutato al mandamento di Strambino.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 27 marzo 1902:

Betta Francesco, cancelliere della pretura di Pisogne, è, a sua domanda; collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Garbarini Lorenzo, cancelliere della pretura di Sassello, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1902.

Brandani Nicola, cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, in aspettativa per infermità sino al 30 aprile 1902, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di San Demetrio nei Vestini, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1902.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1902:

Ghiselli Carlo, vice cancelliere della pretura di Forlì, è tramutato alla pretura di Guastalla.

Baliva Simplicio, vice cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, è tramutato alla pretura di Atri.

Mariani Vittorio, vice cancelliere della pretura di Atri, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Mangino Silvio, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Potenza, in aspettativa per motivi di famiglia sino al 31 marzo 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° aprile 1902 nella cancelleria della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Con decreti Presidenziali del 1° aprile 1902:

Orizi Aldo, già alunno gratuito della pretura di Pesaro, sospeso dalle sue funzioni, è destituito dall'ufficio.

Caruso Nicola, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Picco Carlo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla 3ª pretura di Roma.

Achilli Luigi, alunno di 1ª classe nella 3ª pretura di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Albero Gaetano, alunno di 2ª classe nella pretura di Salerno, è tramutato alla pretura di Sarno, a sua domanda

Colucci Alfonso, alunno di 3ª classe nella pretura di Sarno, è tramutato alla pretura di Salerno, a sua domanda.

Ruggi Pasquale, alunno di 3ª classe nella 8ª pretura di Napoli, è tramutato alla 4ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Bosco Rodolfo, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Davoli Alessandro, alunno di 3ª classe nella pretura di Salerno, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, a sua domanda.

Bruno Domenico, alunno di 3ª classe alla 1ª pretura di Napoli, è tramutato alla pretura di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Jadicicco Alfonso, alunno di 2ª classe nella pretura di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla pretura di Caserta, a sua domanda.

Migliore Benedetto, alunno di 3ª classe nella pretura di Caserta, è tramutato alla 1ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Finizia Luigi Filomeno, alunno di 2ª classe nella pretura di Sepino, è tramutato alla pretura di Riccia.

Maiorini Aristide, alunno gratuito nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato alla pretura di Teano, a sua domanda.

Bianco Bernardo, alunno di 2ª classe nella pretura di Castellammare di Stabia, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, a sua domanda.

De Luca Giuseppe, alunno gratuito al tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato alla pretura di Laurenzana, a sua domanda.

Mancini Vincenzo, alunno di 3ª classe nella pretura di Cagli, è tramutato al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

De Filippo Domenico, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Messina, è tramutato alla 2ª pretura di Messina.

Barsanti Dedalo, alunno di 3ª classe nella pretura di Borgo a Mozzano, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucca.

Dall'Orto Giuseppe, alunno di 3ª classe del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato alla pretura di Dolceacqua.
Malatesta Giuseppe, alunno di 3ª classe della Corte d'appello di Genova, è tramutato alla pretura di Chiavari.
Pellegrini Valentino, alunno di 3ª classe della pretura di Chiavari, è tramutato alla Corte d'appello di Genova.

Con decreti Ministeriali del 2 aprile 1902:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° aprile 1902, a:
Nasca Michelangelo, cancelliere della pretura di Piano di Sorrento.
Perna Tommaso, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.
Giaculli Michele, cancelliere della pretura di Ostuni.
Barbadoro Vincenzo, cancelliere della pretura di Casacalenda.
Cupini Samuele, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca.
Bertuzzi Giovanni Battista, cancelliere della 2ª pretura di Udine.
Aloisi Francesco, cancelliere della pretura di Camajore.
Sorrentino Federico, cancelliere della pretura di Sessa Aurunca.
È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° aprile 1902, a:
Giuliano Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cosenza.
Cipolletti Giuseppe, cancelliere della pretura di Magliano Sabino.
Gotta Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea.
Costa Clemente, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli.
Bennati Federigo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.
Piovesan Luigi, cancelliere della pretura di Villafranca di Verona.
Spiccia Giovanni, cancelliere della pretura di Spoleto.
Tenenti Tito, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara.
È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1902, a:
Stengel Alfredo, vice cancelliere della pretura di Cingoli, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Pagliai Angelo, vice cancelliere della pretura di Prato.
Somalvico Eugenio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ancona.
Lombardi Domenico, vice cancelliere della pretura di Stilo.
Della Torre Salvatore, vice cancelliere della 2ª pretura di Como.
Tesini Andrea, vice cancelliere della pretura di Pavia.
Bertacchini Pietro, vice cancelliere della 1ª pretura di Brescia.
De Dominicis Francesco, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma.
Narducci Guglielmo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Roberti Quintilino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma.
È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° aprile 1902, a:
Pollina Francesco, cancelliere della pretura di Monte San Giuliano.
Colonna Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.
Fugali Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa.
È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1902, a:
Bianchini Ruggero, vice cancelliere della pretura di Amendola, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Macerata.
Rubino Diego, vice cancelliere della pretura di Fermo.
Crocchi Dario, vice cancelliere della 1ª pretura di Firenze.
Ottone Pietro, vice cancelliere della 1ª pretura di Catania.
Scotti Antonio, vice cancelliere della pretura di Aversa.
Caccavale Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Marigliano.
Grassi Tommaso, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino.
Buoncristiano Gerardo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.
Rossi Gennaro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecce.

Con RR. decreti del 3 aprile 1902:

Micheli Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Breno, è nominato cancelliere della pretura di Treviglio, con l'attuale stipendio di lire 2000.
Muliella Biagio, cancelliere della pretura di Ravanusa, è tramutato alla pretura di Montemaggiore Belsito.
Bonvicini Adolfo, cancelliere della pretura di Saludecio, è tramutato alla pretura di Portomaggiore.
Lega Giuseppe, cancelliere della pretura di Copparo, è tramutato alla pretura di Saludecio.

Con decreti Ministeriali del 3 aprile 1902:

Bollina Carlo, cancelliere della pretura di Treviglio, è nominato vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello in Macerata, coll'attuale stipendio di lire 1600.
Nulli Giacomo, cancelliere alla pretura di Bondeno, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Breno, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Con decreti Ministeriali del 4 aprile 1902:

Fisichella Giuseppe, cancelliere della pretura di Vibonati, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 aprile 1902.
Cammarata Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per un mese, a decorrere dal 16 aprile 1902, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.
Camilli Giuseppe, cancelliere della pretura di Minturno, è sospeso dall'ufficio per 5 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua abituale negligenza nel disimpegno delle proprie mansioni,
Milone Arturo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Bari, è tramutato, a sua domanda, nel tribunale civile e penale di Roma,

Con RR. decreti del 6 aprile 1902:

Jacapraro Luigi, cancelliere della pretura di Vasto, in aspettativa per infermità sino al 31 marzo 1902 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Sant'Agata di Puglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° aprile 1902, ed è tramutato alla detta pretura di Sant'Agata di Puglia.
Giannini Aleeste, cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, è, a sua domanda, richiamato alla precedente residenza di Sant'Angelo Lodigiano, lasciandosi impegnato per l'aspettativa di Minutoli Agostino, il posto di cancelliere nella pretura di Campiglia Marittima.
Girardi Michele, cancelliere della pretura di Nardò, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 marzo 1902, è, a sua domanda,

confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° aprile 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Gesualdi Vincenzo, cancelliere della pretura di Morano Calabro, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due, a decorrere dal 16 aprile 1902, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Giordano Emanuele, cancelliere della pretura di Terlizzi, è tramutato alla pretura di San Giorgio sotto Taranto.

De Toma Francesco, cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è tramutato alla pretura di Terlizzi.

Garbarini Agostino, cancelliere della pretura di Andora, è tramutato alla pretura di Sassello.

Barbieri Federico, vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pennabilli, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pennabilli, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Tuccillo Antonio il posto di cancelliere nella pretura di Pisogne.

Iublin Evasio, cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è tramutato alla pretura di Masserano, continuando nella detta applicazione.

Somalvico Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Fermo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Poggio Mirteto, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Bonanni Alberto, cancelliere della pretura di Pievepelago, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Copparo, continuando nella detta applicazione.

Cavazzoni Ovidio, vice cancelliere della pretura di Traversetolo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pievepelago, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pievepelago, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Corsetti Vincenzo, cancelliere della pretura di Guarcino, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Ravanusa, continuando nella detta applicazione.

Marrocchi Emanuele, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Guarcino, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Guarcino, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Mastrangeli Pietro, cancelliere della pretura di Arsoli, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Andora, continuando nella detta applicazione.

Vizzardelli Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Castelfranco in Miscano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Arsoli, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Arsoli, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Forti Pio, vice cancelliere della pretura di Volterra, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Modigliana, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Isola del Giglio, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal detto incarico e dal percepire la detta indennità.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 3 aprile 1902:

È concessa al notaro Onanu Agostino una proroga sino a tutto il 31 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Orroli.

Con RR. decreti del 6 aprile 1902:

Morali Bonaventura, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Landriano, distretto di Pavia.

Albini Ezio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Offagna, distretto di Ancona.

Strampelli Teofilo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Genga, distretto di Ancona.

Silva Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Filottrano, distretto di Ancona.

Ragnoni Cesare, notaro residente nel Comune di Montefelcino, distretto di Urbino, è traslocato nel Comune di Ancona.

Bianchi Domenico, notaro residente nel Comune di Flumeri, distretto di Ariano di Puglia, è traslocato nel Comune di Grottaminarda, stesso distretto.

Basile Francescantonio, notaro residente nel Comune di Oliveto Lucano, distretto di Matera, è traslocato nel Comune di Aliano, stesso distretto.

La Marca Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Palma di Montechiaro, distretto di Girgenti.

Rigo Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bardolino, distretto di Verona.

Trois Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bosco Chiesanova, distretto di Verona.

Arimondi Oscar, notaro residente nel Comune di Chiusa di Pesio, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Vicoforte, distretto di Mondovì.

Archivi notarili.

Con decreti Ministeriali del 3 aprile 1902:

La pianta organica dell'archivio notarile di Benevento, approvata con decreto Ministeriale in data 5 agosto 1898, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Importo totale Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere	2000	2000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.
1	Archivista	1200	1200	
1	Sotto-archivista . . .	1000	1000	
2	Copisti	800	1600	
	Importo totale		5800	

Con R. decreto del 6 aprile 1902:

Tognoli Alberto, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Fivizzano, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio a tempo indeterminato.

Con R. decreto del 20 marzo 1902,
registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1902:

Caiafa Giuseppe è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Salerno.

Culto.

Con RR. decreti del 30 marzo 1902:

È stato concesso l'*Exequatur*:

alla Bolla Pontificia del 15 aprile 1901, con la quale monsignor Francesco Ciceri, fu nominato vescovo della diocesi di Pavia;

alla Bolla Pontificia del 16 dicembre 1901, con la quale monsignor Giuseppe Gamba fu nominato vescovo della diocesi di Biella.

Con RR. decreti del 3 aprile 1902:

Sono stati autorizzati:

il parroco della chiesa dei Santi Alessandro, Andrea e Siro in Alessandria ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla fu contessa Luigi Conzani di Revignano, vedova Diano di Gattiera;

il parroco della chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Arpino ad accettare il legato della somma di lire 300, disposto dalla defunta Teresa Manente, vedova Riccardi;

il parroco di Balduina ad accettare il legato di una libreria del valore di lire 200, disposto dal defunto sacerdote Antonio Branchini;

la Mensa Arcivescovile di Benevento ad accettare il legato di una casa di abitazione, disposto dal defunto sacerdote Francesco Ricci;

il parroco di Campertogno ad accettare l'annua rendita pubblica di lire venticinque, offerta dal sacerdote Carlo Gianoli;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Caravaggio ad accettare il legato della somma di lire 4500, disposto dalla defunta Rachele Legramanti;

la fabbriceria dalla chiesa cattedrale di Feltre ad accettare il legato della somma di lire 1300, disposto dal fu sacerdote Girolamo Rossi;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Guiglia, ad eccettare il legato di un fondo denominato Cà di Natale, sito in Rocchetta, disposto dal fu Eugenio Scarabelli;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Zenone in Monte Olivupino, ad accettare l'annua rendita pubblica di lire 35, offerta dal signor Pietro Franzoni;

l'Arcivescovo di Napoli, a rinunciare all'eredità disposta dal fu Carmine Romano;

il parroco di San Germano in Palazzolo Vercellese, ad accettare il legato della somma di lire 400, disposto dal fu Giuseppe Rinaldi;

il parroco della chiesa di San Giovanni Battista Decollato in Piasco ad accettare il legato di un fondo rustico sito in detto territorio, contrada Sant'Antonio, disposto dal defunto sacerdote Carlo Allinej;

il R. subeconomo di Vercelli, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di San Giuliano in detta città, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 200, disposto dal fu canonico Mattia Silonio; ed il legato dell'annua rendita di lire 25, disposto dalla fu Assunta Mongiardini, vedova Cavalli;

l'Amministrazione della chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Vercelli ad accettare due legati, l'uno dell'annua rendita pubblica di lire 15, e l'altro dell'annua rendita pubblica di lire 50, disposti entrambi dalla fu Assunta Mongiardini, vedova Cavalli.

Con R. decreto del 6 aprile 1902:

È stata sciolta la fabbriceria della chiesa cattedrale di N. S. dell'Orto in Chiavari, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova di nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione dell'Ente, fino alla costituzione della nuova fabbriceria.

Con Sovrane determinazioni del 6 aprile 1902:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

all'atto del capitolo della cattedrale di Caiazzo, col quale il sacerdote Silvestro Sangiovanni, canonico nella cattedrale medesima, fu eletto vicario capitolare di quella vacante diocesi;

all'atto del capitolo cattedrale di Benevento, col quale monsignor Paolo Schinosi, canonico nella cattedrale medesima, fu eletto vicario capitolare di quella vacante archidiocesi;

al rescritto arcivescovile, col quale al sacerdote Luigi Muscari, canonico nel capitolo metropolitano di Otranto, è stato conferito, a titolo di opzione, l'altro canonicato sotto il titolo dei SS. Oronzo, Leonardo e Biagio nel capitolo medesimo;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Ronchi è stato conferito il canonicato detto dei SS. Iacopo e Martino nel capitolo cattedrale di Pescia;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Francesco Smuraglia è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Orvieto;

alla Bolla Arcivescovile, con la quale al sacerdote Gaetano Galasso è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Benevento.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Notificazione.

Con R. decreto del 1° maggio 1902 il prof. Adolfo Targioni Tozzetti, direttore della R. Stazione di entomologia agraria in Firenze, e l'on. principe Paolo Di Camporeale, senatore del Regno, sono stati riconfermati, per l'anno 1902, rispettivamente presidente e vice-presidente della Commissione consultiva per la fillossera.

Roma, addì 13 maggio 1902.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 4 corrente in Collepardo, provincia di Roma, ed il giorno 6 in Avetrana, provincia di Lecce, e in Ceresara, provincia di Mantova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 10 maggio 1902.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 15, dal 7 al 13 aprile 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Vigentino	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Calcinato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Flero	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torbole	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Gonzaga	Motteggiana	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			6	—	6	—	6	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Montebelluna	Montebelluna . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico. . .	bovina	1	—	1	1	—	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	1	—	—
	Lucca	Lucca	Pescia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Montereale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Larino	»	1	—	5	—	5	—
	Foggia	San Severo	San Nicandro	suina	—	—	150	—	150	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	156	—	156	—
	Caserta	Nola	Nola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Pietragalla	ovina	1	—	4	—	4	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	—	6	—	6	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Cagliari*	Oristano	Ghilarza	suina	—	—	40	—	40	—
	Sassari	Sassari	Martis	equina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Nulvi	bovina	—	1	—	1	—	—
		Sardegna			—	**4**	**40**	**4**	**40**	—
Carbonchio sintomatico	*Modena*	Modena	Maranello	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Perugia	Rieti	Tarano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Campobasso	Larino	San Martino	bovina	2	—	3	—	3	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			**2**	—	**3**	—	**3**	—
	Cagliari	Oristano	Ussaramanna. . . .	bovina	—	—	1	—	1	—
		Sardegna			—	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cuneo	»	1	—	14	—	1	13
	»	»	Peveragno	»	1	—	14	—	—	14
	Alessandria	Tortona	Tortona	»	1	—	14	—	—	14
	Novara	Novara	Cameri.	»	1	25	2	18	—	9
	»	»	Caltignaga	»	3	—	25	10	—	15
	»	»	Casalino	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Cerano	»	2	13	4	7	1	9
	»	»	Garbagna	»	4	90	100	24	—	166
	»	»	Gattico	»	1	9	16	9	4	12
	»	»	Momo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Oleggio	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	Pombia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sozzago	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Terdobbiate.	»	—	28	12	28	—	12
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Tornaco	bovina	—	12	25	20	—	17
	»	»	Trecate	»	—	18	—	18	—	—
		Piemonte			—	**254**	**234**	**184**	**6**	**298**
	Pavia	Mortara	Cassolo Nuovo . . .	bovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	56	—	—	—	56

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Mortara	Galliavola	bovina	1	57	164	70	1	150
	»	»	Garlasco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gravellona	»	—	30	—	—	1	29
	»	»	Lomello	»	—	139	—	139	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mortara	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ottobiano	»	—	41	7	30	—	18
	»	»	Vigevano	»	1	—	60	—	—	60
	»	Pavia	Fossarmato	»	4	—	63	—	—	63
	»	»	Valle Salimbene	»	—	8	—	2	—	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	7	10	26	8	2	26
	»	»	Bareggio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cuggiono	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Gudo Visconti	»	1	40	10	15	—	35
	»	»	Noviglio	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Robecchetto	»	1	6	4	6	—	4
	»	»	Santo Stefano Ticino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Turbigo	»	1	40	10	40	—	10
	»	Gallarate	Casorezzo	»	1	7	20	4	—	23
	»	»	Uboldo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Lodi	Comazzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lodi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Terranova dei Pass.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villanova	»	1	—	6	—	—	6
	»	Milano	Baggio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bellinzago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Trezzo sull'Adda	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vigentino	»	1	8	6	5	—	9
	»	»	Vizzolo Predabissi	»	—	25	—	25	—	—
	Como	Lecco	Cassina Mariaga	»	—	20	—	—	—	20
	Sondrio	Sondrio	Montagna	»	1	8	3	8	—	3
	Bergamo	Bergamo	Serino	»	—	—	14	—	—	14
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	—	60	—	—	—	60
	»	Verolanuova	Cignano	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Cigole	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Leno	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Milzano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pavone del Mella	»	2	—	38	—	—	38
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Crema	Camisano	bovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Dovera	»	1	—	29	—	—	29
	»	»	Izano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pandino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rivolta d'Adda	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Bernardino	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cingia de' Botti	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cremona	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Duemiglia	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Godesco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese	»	—	55	—	—	—	55
	Mantova	Viadana	Viadana	»	—	10	—	10	—	—
		Lombardia			—	**1033**	**464**	**504**	**4**	**989**
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fiorenzuola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lugagnano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vernasco	»	—	4	—	4	—	—
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	8	—	—	—	8
	Parma	Borgo S. Donn.	Noceto	»	1	—	2	—	—	2
	»	Parma	Colorno	»	—	9	—	6	1	2
	Bologna	Bologna	Castelfranco Em.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			**1**	**35**	**2**	**13**	**1**	**23**
	Pisa	Pisa	Calcinaia	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Santa Luce	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	—	5	1	6	—	—
	»	»	Figline	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Galluzzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	San Miniato	Fucecchio	»	1	—	5	—	—	5
		Toscana			—	**6**	**14**	**6**	—	**14**
	Caserta	Caserta	Santa Maria a Vico.	caprina	1	—	3	1	—	2
	Potenza	Melfi	Montemilone	suina	—	2	—	2	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**1**	**2**	**3**	**3**	—	**2**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Sassari*	Alghero	Alghero	bovina	—	10	2	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	70	300	—	—	370
	»	»	Romana	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	12	3	—	—	15
		Sardegna			—	**94**	**305**	—	—	**399**
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	4	—	2	—	2
		Toscana			—	**4**	—	**2**	—	**2**
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Salerno	Salerno	Tramonti	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**1**	—	**1**	—	**1**	—
Morva e Farcino	*Bologna*	Imola	Medicina	equina	—	1	—	—	—	1
		Emilia			—	**1**	—	—	—	**1**
	Ancona	Ancona	Polverigi	equina	1	—	1	—	—	1
		Marche ed Umbria			**1**	—	**1**	—	—	**1**
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima	equina	—	1	—	—	1	—
		Toscana			—	**1**	—	—	**1**	—
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Aquila	Avezzano	Celano	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	5	—	—	—	5
	»	Bari	Palo del Colle	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**6**	**1**	—	**1**	**6**
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	3	2	3	—	—	5
	»	Nola	Cimitile	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Saviano	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	—	2	—	—	—	2
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Avellino	»	—	2	—	1	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			**3**	**9**	**3**	**1**	—	**11**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	9	—	1	—	8
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	**10**	—	**1**	—	**9**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Palermo*	Palermo	San Giuseppe Iato .	canina	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	**2**	—	**2**	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Fossato di Vico . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	Terni	Stroncone	»	—	120	—	—	—	120
		Marche ed Umbria			—	**128**	—	—	—	**128**
	Roma	Roma	Campagnano	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Formello	»	—	300	—	—	—	300
		Lazio			—	**500**	—	—	—	**500**
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	1901	—	—	—	1901
	»	»	Bussi	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Castel d'Jeri	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Collepietro	»	3	1070	100	—	—	1170
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	410	—	—	—	410
	»	»	Fontecchio	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	359	—	—	—	359
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli.	»	4	18	14	—	—	32
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	8	171	30	—	11	190
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzano	Aielli	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Magliano.	»	—	425	—	—	—	425
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	329	—	—	—	329
	»	Solmona	Pacentro.	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	77	—	—	1	76
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1288	—	—	—	1288
		Regione Meridionale Adriatica			15	**11488**	**144**	**30**	**12**	**11590**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Caserta*	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	**800**	—	—	—	**800**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Milano*	Gallarate	Cornaredo	—	—	33	—	—	5	28
	»	Lodi	Somaglia	—	—	27	—	10	—	17
	Cremona	Cremona	San Bassano	—	1	—	60	—	3	57
	Mantova	Asola	Ceresara	—	—	11	—	7	—	4
	»	Bozzolo	Marcaria	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rivarolo fuori . . .	—	1	—	4	—	4	—
	»	Gonzaga	Pegognaga	—	—	—	6	—	4	2
	»	Mantova	Marmirolo	—	—	4	—	—	—	4
		Lombardia			—	**80**	**70**	**17**	**16**	**117**
	Udine	Maniago	Maniago	—	—	2	—	2	—	—
		Veneto			—	**2**	—	**2**	—	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnole	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Guastalla	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggiolo	—	1	3	44	3	—	44
	»	Reggio	Casalgrande	—	—	3	—	3	—	—
	Modena	Modena	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	3	—	3	—	3	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giov. Persiceto .	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	1	—	—	—	1
	»	Imola	Casal Fiumanese . .	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Tossignano	—	2	—	3	—	2	1
	Ravenna	Lugo	Cotignola	—	2	—	2	—	2	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	—	5	—	5	—
	»	Forlì	Forlì	—	—	2	1	2	1	—
		Emilia			**13**	**18**	**66**	**8**	**23**	**53**
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	4	—	5	2	2	1
	Perugia	Rieti	Orvinio	—	1	—	4	1	1	2
	»	»	Tarano	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Spoleto	Cast. Ritaldi e S. Giov.	—	—	6	—	—	2	4
	»	Terni	Otricoli	—	1	—	8	—	4	4
		Marche ed Umbria			**7**	**6**	**18**	**3**	**10**	**11**
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	7	—	7	—	—
	Grosseto	Grosseto	Castiglione Pescaia .	—	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**1**	**7**	**1**	**7**	**1**	—
	Roma	Roma	Affile	—	—	23	7	10	5	15
		Lazio			—	**23**	**7**	**10**	**5**	**15**
	Aquila	Aquila	Gagliano Aterno . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Avezzano	Carsoli	—	3	—	3	—	3	—
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	—	—	9	—	2	1	6
	»	»	Posta	—	2	—	3	—	3	—
	Campobasso	Larino	Santa Croce di M. .	—	7	—	15	—	10	5
	Foggia	San Severo	Lesina	—	1	18	12	—	23	7
		Regione Meridionale Adriatica			**14**	**27**	**34**	**2**	**41**	**18**
	Caserta	Gaeta	San Giovanni Incarico	—	4	12	11	—	4	19
	Potenza	Lagonegro	Chiaramonte	—	1	4	6	—	1	9
	»	»	Sant'Arcangelo . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	San Giorgio	—	—	16	5	9	2	10
	»	»	Teano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tursi	—	—	2	1	2	1	—
	»	Matera	Grassano	—	1	16	1	5	11	1
	»	»	Grottole	—	1	—	5	—	1	4
	»	»	Pomarico	—	4	—	4	—	3	1
	»	»	Stigliano	—	4	—	158	—	158	—
	»	»	Tricarico	—	—	6	12	—	12	6
	»	Melfi	Melfi	—	1	—	31	—	6	25
	»	»	Montemilone	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	Muro Lucano . . .	—	—	19	20	17	—	22
	»	»	Rionero	—	1	25	1	26	—	—
	»	»	Venosa	—	2	14	2	—	3	13
	»	»	Avigliano	—	—	29	—	—	29	—
	»	Potenza	Pignola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tolve	—	—	11	—	—	6	5
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**23**	**162**	**261**	**59**	**249**	**115**
	Cagliari	Lanusei	Villanovatulo . . .	—	—	—	30	—	30	—
		Sardegna			—	—	**30**	—	**30**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 7 al 13 aprile 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Terni	Arrone	caprina	9	—	120	120	—	—
		Marche ed Umbria			9	—	**120**	**120**	—	—
	Roma	Roma	Anguillara	ovina	1	240	30	—	—	270
	»	»	Roma	»	—	—	800	—	—	800
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
		Lazio			—	**380**	**830**	—	—	**1210**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	—	3	—	3	—	—
	bovina	—	1	20	2	19	—
	ovina	—	—	4	—	4	—
	suina	—	—	190	—	190	—
	—	—	**4**	**214**	**5**	**213**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	**6**	—	**6**	—
Afta epizootica	bovina	—	1270	716	706	11	1269
	ovina	—	82	303	—	—	385
	caprina	—	—	3	1	—	2
	suina	—	72	—	3	—	69
	—	—	**1424**	**1022**	**710**	**11**	**1725**
Tubercolosi	bovina	**1**	**4**	**2**	**2**	**2**	**2**
Morva e Farcino	equina	**6**	**27**	**6**	**2**	**3**	**28**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	**2**	—	**2**	—
Rogna	ovina	**15**	**12916**	**144**	**30**	**12**	**13018**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	**325**	**487**	**108**	**375**	**329**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	380	830	—	—	1210
	caprina	9	—	120	120	—	—
	—	—	**880**	**950**	**120**	—	**1210**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,246,458 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750, al nome di *Abbain* Luigi fu Antonio, domiciliato in Piazza al Serchio (Massa e Carrara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Abbaino* Vincenzo-Luigi fu Antonio, domiciliato, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, cioè:

1.° N. 1,184,907, della rendita di L. 845;
2.° N. 1,184 908, id. di L. 645;
3.° N. 1,199,094, id. di L. 5,

intestate a Raffo e Scicli *Eleonora* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Giovanna Scicli fu Domenico, domiciliata a Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Raffo e Scicli *Maria Eleonora* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Giovanna Scicli fu Domenico, domiciliata a Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,196,076 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2,060, al nome di Piccininni Antonietta fu Domenico, *nubile*, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piccininni Antonietta fu Domenico, *minore*, sotto la patria potestà della madre Fittipaldi Maria vedova Piccininni, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,048,168 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 325, ai nomi di Tonello Maria, Teresa e Margherita fu Michele, nubili le due ultime, e la Maria, moglie di Bersano Pietro, domiciliate in Torino; Bonino Giovanni Domenico fu Adriano, domiciliato a Cuorgnè (Torino); Berardo Giovanni fu Domenico, domiciliato in Caraglio (Cuneo); Rastello Teresa fu Giacomo, moglie in seconde nozze di Zecchini Antonio, domiciliata in Torino; Rastello Giuseppina fu Giacomo, nubile, domiciliata in Costigliole di Saluzzo (Cuneo); Bono Stefano fu Nicolao, domiciliato in Torino; *Renaldi* Giovanni fu Giuseppe e prole nascitura dal medesimo, domiciliato in Mondovì (Cuneo); *Renaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Mondovì (Cuneo); Tallone Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Milano; *Renaldi* Giuseppe Andrea detto Michele fu Michele Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Mondino, moglie in terze nozze di Unia Giovanni Battista, domiciliata in Mondovì; eredi indivisi con usufrutto a Tonello Giuseppina fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tonello Maria, Teresa e Margherita, (come sopra), *Rinaldi* Giovanni fu Giuseppe e prole nascitura dal medesimo, domiciliato in Mondovì (Cuneo); *Rinaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Mondovì (Cuneo); Tallone Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Milano; *Rinaldi* Giuseppe Andrea detto Michele, ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,224,451 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Buzzi-Langhi *Felicita* fu Francesco, e N. 1,227,120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 235, al nome di Buzzi-Langhi *Giovanna-Felicita* fu Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Buzzi-Langhi *Giovanna, Francesca, Anna, Maria, Felicita Alessandrina* fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 maggio, in lire 102,00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

14 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,79 1/8	101,79 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,18 5/8	109,06 1/8
	4 % *netto*	103,55	101,55
	3 % *lordo*	68,60 7/8	67,40 7/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 14 maggio 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI

La seduta comincia alle ore 14.5.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli: Romanin-Jacur, Marcora, De Andreis, De Nobili, D'Andrea, Merci, Palatini, Campi, Vigna, Pullè e Meardi.

(Sono conceduti).

PRESIDENTE comunica che, in seguito alla manifestazione della Camera italiana dinanzi alla grande sventura che ha colpito la Francia nell'immane disastro di Saint-Pierre, manifestazione della quale si è reso interprete il suo collega vice-presidente De Riseis, con un telegramma al presidente della Camera francese, questi ha risposto nei seguenti termini:

« La Camera dei deputati di Francia sarà profondamente commossa per la simpatia da Voi e dai Vostri colleghi espressa, e per i grandi ricordi da Voi invocati in occasione del disastro della Martinica. Mi onoro pregarvi, signor presidente, di voler trasmettere alla Camera dei deputati d'Italia la viva gratitudine della Camera francese — *Paul Deschanel* ». (Vive approvazioni).

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. De Felice-Giuffrida, che desidera sapere « se sia vero che le Società ferroviarie non hanno voluto acconsentire ad accordare la riduzione del 75 per cento ai cittadini che prenderanno parte al prossimo pellegrinaggio a Garibaldi ».

Ricorda che le premure del Comitato del pellegrinaggio e dell'Amministrazione dei lavori pubblici non approdarono ad altro che ad ottenere il ribasso del 50 anzichè quello del 75 per cento. Quindi il Ministero dei lavori pubblici e quello del Tesoro determinarono, d'accordo, di sopperire al rifiuto delle Società, provvedendo in modo che a tutti i pellegrini che si recheranno a Caprera sia conceduto il ribasso del 75 per cento (Benissimo!).

Dà lode, infine, alla Società Sicula, che, senza restrizioni, consentì subito al ribasso del 75 per cento (Bene!).

DE FELICE-GIUFFRIDA loda senza riserva l'operato del Governo. Deplora il rifiuto delle Società Adriatica e Mediterranea, tanto più significante in questo momento in cui altri pellegrinaggi hanno ottenuto, senza esitazione, la concessione del 75 per cento (Bravo!).

Dinanzi a quest'offesa al sentimento nazionale, intende di protestare con tutte le sue forze (Vive approvazioni).

Prega il Governo di ricordarsi di questo rifiuto allorquando si dovranno far rispettare e rinnovare i contratti ferroviari (Bene!).

MORIN, ministro della marineria, a proposito di una interrogazione degli onorevoli Del Balzo Carlo ed Arconati « intorno alla diversità di trattamento che si usa tra gli operai del cantiere di Castellammare di Stabia », deve osservare che non sono specificati fatti. Ma se lagnanze determinate gli fossero fatte, egli assumerebbe le opportune informazioni e d'accordo provvederebbe.

DEL BALZO non può dare notizie particolareggiate, perchè esporrebbe molti operai a vessazioni.

Di fronte alle laganze da lui enunciate, il ministro può assumere ugualmente sicure informazioni e provvedere secondo giustizia.

MORIN, ministro della marineria. Sembrerebbe dalle parole dell'on. Del Balzo che si commettessero ingiustizie da chi ha la responsabilità dei lavori del cantiere di Castellammare. Ora assicura che i Regolamenti vigenti dànno alle Autorità la massima larghezza per rendere giustizia al personale.

DEL BALZO. Ma i reclami degli operai non sono ascoltati; oppure essi possono essere vessati; ecco perchè si è rivolto al Ministero.

MORIN, ministro della marineria. Non è certo impedita agli operai la facoltà di reclamo in via gerarchica. Se abusi si verificheranno provvederà a seconda dei Regolamenti.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Pantaleoni che desidera sapere « se il Governo si è reso conto dell'effetto che il *trust* della navigazione, che si sta preparando sotto la guida del signor Morgan, eserciterà sul trasporto degli emigranti che dall'Europa, ed in particolare dall'Italia, si recano negli Stati-Uniti; e per sapere se il Governo italiano prevede che il Governo americano farà una legge che limiti il trasporto di emigranti alla bandiera americana ».

Accenna agli utili che ai capitalisti associatisi e al commercio americano deriveranno naturalmente dalla costituzione del *trust* e che spiegano perfettamente il perchè del suo nascere anche senza doversene attendere effetti troppo dannosi per esagerato ed artificiale aumento di prezzi.

Quanto al trasporto dei nostri emigranti se il *trust* vorrà eseguirlo dovrà provvedersi pei suoi battelli delle relative patenti e quindi dovrà sottostare ai limiti dei prezzi che al trasporto degli emigranti hanno diritto di stabilire le nostre Autorità, a norma di quanto è prescritto nella legge sull'emigrazione. Ma una simile eventualità non sembra prossima poichè probabilmente continuerà il trasporto soltanto quella delle linee associate che già lo eseguiva.

Non ritiene probabile che gli Stati-Uniti siano per imporre, in conseguenza della costituzione del *trust*, che il trasporto degli emigranti colà diretti sia fatto su navi americane; e ciò perchè i piroscafi del *trust* continueranno ciascuno a battere la propria bandiera nazionale anzichè inalberare tutti la bandiera americana.

In ogni modo il Governo vigila sugli effetti del *trust* e non mancherebbe, ove occorresse, di provvedere, secondo i mezzi di cui dispone, alla tutela degli interessi nazionali. (Bene! — Approvazioni).

PANTALEONI prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato e lo ringrazia.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Rampoldi che desidera sapere « a qual punto si trovino gli studî intorno ai provvedimenti promessi agli insegnanti delle scuole secondarie, che dai Comuni e dalle Provincie passarono in servizio dello Stato ».

Ricorda la legge Martini del 1893 ed assicura che il Ministero sta studiando gli opportuni provvedimenti per estenderla agli altri insegnanti.

RAMPOLDI ricorda la mozione da lui presentata in proposito l'anno scorso e la promessa del Governo. Ma la promessa non è stata ancora mantenuta, poichè sembra che si stia ancora studiando. Non può quindi essere soddisfatto della risposta avuta. Si riserva di presentare una proposta di legge o di convertire l'interrogazione in interpellanza.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Rampoldi che desidera sapere « se a tenore dei decreti 8 novembre 1901 sul personale dell'Amministrazione centrale e dei RR. provveditori agli studî, si deve intendere preclusa la carriera di provveditore ai laureati in matematica e in scienze fisico-naturali ».

Può assicurare che fra breve sarà preso un provvedimento nel senso desiderato dall'on. interrogante.

RAMPOLDI prende atto della dichiarazione dell'on. sottosegretario di Stato, che servirà a dissipare i timori destatisi in molti benemeriti professori.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Varazzani che desidera sapere « se creda opportuno

rendere obbligatoria, nelle classi elementari soggette a sdoppiamento in forza dell'articolo 11 del Regolamento vigente, la sostituzione dei *maestri-effettivi* ai cosiddetti *sotto-maestri*, ogni qual volta lo sdoppiamento abbia assunto carattere di permanente necessità ».

Osserva che tanto la disposizione della legge Casati, quanto il Regolamento vigente riguardano uno stato di cose transitorio.

Il provvedimento invocato porterebbe grave onere di bilancio ai Comuni ed occorrerebbe una legge. Ma i provveditori agli studî ed i Consigli scolastici possono in casi speciali provvedere in conformità delle disposizioni di legge.

VARAZZANI nota che si tratta di uno stato di cose veramente anormale. I provveditori non possono fare ciò che è nei nostri desiderî, se non si emanano disposizioni tassative.

Ritiene che la Camera s'affretterà a dare il suo consenso; giacchè furono escogitate tutte le garanzie per impedire che la previdenza possa tralignare in speculazione.

Secondo l'intendimento dei proponenti, delle case popolari potranno approfittare non solo i proletari e gli operai, ma tutte le classi meno agiate della società.

Senza però che il provvedimento economico si tramuti in beneficenza (Bene! — Commenti).

Mediante l'ammortamento assicurativo sarà poi garantito il godimento delle case anche alle famiglie che rimangano orbate del Capo (Bene! Bravo!).

Rispettoso e geloso quant'altri mai dell'Erario dello Stato, egli non gli domanda alcun diretto concorso, ma soltanto di lasciar luogo alla formazione di questa nuova ricchezza nazionale ed augura che il Governo non si opporrà alla formazione di questo domestico demanio popolare, che tanto beneficio recherà alle classi disagiate (Vivissime approvazioni — Applausi da tutte le parti della Camera — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

FULCI NICOLÒ, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Innanzi ad una proposta di legge che ha sì alte finalità e che fu così autorevolmente e nobilmente raccomandata, non può limitarsi a dichiarere che non si oppone ch'essa sia presa in considerazione; ma dichiara di far voti che la proposta stessa si traduca sollecitamente in fatto compiuto.

CARCANO, ministro delle finanze, con le consuete riserve, dichiara di consentire che la proposta sia presa in considerazione.

LUZZATTI LUIGI assicura che accoglierà tutti quei temperamenti che il ministro delle finanze ritenga necessari a tutela dell'Erario.

(La proposta è presa in considerazione).

SOCCI, a nome anche del deputato Placido, svolge una proposta di legge per equiparare a quelli del Governo gl'impiegati degli archivi notarili, con diritto alla pensione ed ai sessennî (Approvazioni),

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, pur non consentendo nei mezzi suggeriti dall'on. Socci, convenendo nel fine della sua proposta, non si oppone ch'essa venga presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di relazioni.

BASETTI, a nome dell'on. Grippo, presenta la relazione sul bilancio degli esteri e la relazione su due bilanci del fondo dell'emigrazione,

RICCIO VINCENZO presenta la relazione sul disegno di legge per l'abolizione delle soprattasse per passaggi degli Appennini.

Presentazione di disegni di legge.

BACCELLI GUIDO, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta un disegno di legge per l'istituzione dei « probi-viri » per l'agricoltura; ed altro sul « ruolo organico del personale d'agricoltura, industria e commercio »,

Seguita la discussione del disegno di legge per la riscossione delle imposte dirette,

BRUNIALTI, relatore, riferisce su tutti gli emendamenti presentati al disegno di legge, dichiarando di averne accettati; ma dichiarando altresì che la Commissione non potrebbe accettarne alcuno che venisse presentato improvvisamente durante la discussione.

Accenna in particolar modo alle modificazioni proposte per mutare l'attuale rateazione delle imposte che tiene equamente conto delle diverse esigenze delle varie parti d'Italia: osservando che non sarebbe possibile accettare alcuno emendamento.

FURNARI, all'articolo terzo, svolge un emendamento nel senso che l'esattore il quale, durante la sua gestione, abbia regolarmente fatto alle singole scadenze i versamenti a tutti gli enti interessati, debba aver diritto ad esser confermato in carica con l'aggio non superiore del tre per cento, qualora quello dell'esercizio precedente non sia stato minore del tre per cento.

Dimostra come questa misura, oltre ad attutire le passioni dei partiti locali, ridonderebbe a beneficio dei contribuenti del Mezzogiorno, in quanto che la misura dell'aggio del tre per cento sarebbe per lo più minore di quello ora corrisposto; e perciò, nonostante l'opposizione della Commissione, spera che la Camera vorrà approvare la sua proposta.

CANTARANO dichiara di non consentire nel nuovo testo concordato dalla Commissione, specie nei comma che si riferiscono alla concessione e conferma delle esattorie, parendogli che turbino diritti acquisiti in virtù della legge del 1897.

CARCANO, ministro delle finanze, nota che l'emendamento dell'on. Furnari modificherebbe il carattere della conferma, rendendola obbligatoria; ciò che è contrario ai fini del disegno di legge. E, riferendosi a quanto ha detto l'on. relatore, che non si abbiano ad accogliere nuovi emendamenti, prega l'on. Furnari di ritirarlo.

Rileva poi come nel vigente regolamento già sia stata introdotta una disposizione nel senso desiderato dall'on. Cantarano circa le conferme dei contratti esattoriali.

BRUNIALTI, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare l'emendamento dell'on. Furnari.

(Non è approvato; e si approva l'articolo 3).

BRUNIALTI, relatore, all'articolo 5, dichiara di accettare con lievi modificazioni un emendamento dell'on. Furnari.

CERRI sostiene la convenienza di fare la unificazione delle leggi sull'esazione di tutte le entrate degli enti locali.

BRUNIALTI, relatore, in nome della Commissione, propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera rinnova al ministro delle finanze l'invito di mettersi al più presto d'accordo coi suoi colleghi dell'interno e di grazia, giustizia e culti, per presentare un disegno di legge, il quale, unificando i varî sistemi legislativi in vigore nel Regno per la riscossione di tutte le entrate degli enti locali, applichi loro il sistema della presente legge ».

CARCANO, ministro delle finanze, accetta l'ordine del giorno.

(Si approvano l'articolo 5 e l'ordine del giorno della Commissione, e gli articoli 12 e 13).

BRUNIALTI, relatore, all'articolo 14 nota che la Commissione ha modificato l'articolo per accogliere in parte gli emendamenti dell'on. Varazzani e dell'on. Furnari.

Inoltre la Commissione ha tenuto conto delle osservazioni fatte dall'on. Luzzatti circa le incompatibilità dei rappresentanti delle banche popolari, che, se troppo estese, avrebbero nei piccoli Comuni reso impossibile il trovare buoni esattori.

(Si approva l'articolo 14).

COTTAFAVI all'articolo 15 vorrebbe che alle incompatibilità si aggiungesse quella dei soci e dei garanti degli esattori, che ha importanza forse maggiore di quella dei congiunti.

LUZZATTI LUIGI vorrebbe avere dal ministro la conferma delle dichiarazioni fatte dal relatore.

CARCANO, ministro delle finanze, dichiara che l'Amministrazione ha date istruzioni nel senso desiderato dall'on. Luzzatti.

BRUNIALTI, relatore, conviene nelle idee esposte dall'on. Cottafavi; ma osserva che la sua proposta è già compresa nella legge

comunale e provinciale. Perciò la Commissione non può accoglierla.

COTTAFAVI non insiste, prendendo atto delle dichiarazioni del relatore che collimano con le sue idee.

(Si approvano gli articoli 15, 16 e 17).

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

GIOLITTI, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per la tumulazione della salma del senatore Francesco Ferrara nel tempio di San Domenico in Palermo.

CIMORELLI presenta la relazione sul disegno di legge per « Assegnazione di un termine perentorio per la presentazione di obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa al cambio, al rimborso o al premio ».

Seguita la discussione del disegno di legge sulla riscossione delle imposte dirette.

BRUNIALTI, relatore, all'articolo 18, dichiara di non poter accettare un emendamento dell'on. Furnari, che impone di sentire anche la Deputazione provinciale. Accetta invece, alquanto modificato, un altro emendamento dell'on. Furnari.

(Si approva l'articolo 18 così modificato).

BRUNIALTI, relatore, all'articolo 21 dichiara che un emendamento dell'on. Tripepi è incluso nel nuovo testo concordato.

(Si approva l'articolo 21).

DE FELICE-GIUFFRIDA, all'articolo 22, difende l'aggiunta proposta dalla Commissione per stabilire garanzie di carriera a favore degli impiegati esattoriali, osservando che nel disegno di legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici è stato accolto un analogo concetto, che è conforme all'esperienza fatta in altri paesi.

Afferma che, retribuendo meglio gl'impiegati esattoriali, si giova anche agl'interessi dei contribuenti, eliminando ogni specie di angherie alle quali sono ora esposti per parte di funzianari male remunerati.

SANTINI si associa alle osservazioni dei precedenti oratori, riferendosi a quanto ebbe a dire nella discussione generale. Fa caldo appello allo spirito di equità ed al cuore del ministro.

INDELLI è dolente di non essere d'accordo coi precedenti oratori. Ragioni di convenienza pratica e ragioni d'ordine strettamente giuridico, enunciate nella relazione e ricordate dal ministro, consigliano di non accogliere la proposta della Commissione.

CARCANO, ministro delle finanze, ha esposto nella discussione generale le ragioni per le quali non può accettare l'aggiunta proposta dalla Commissione a questo articolo: aggiunta che è nella più patente contraddizione col principio sancito dalla legge circa la condizione giuridica degli esattori di fronte allo Stato. Prega nuovamente la Commissione di non volere insistere nella sua proposta, e prega in ogni caso la Camera di non approvarla.

Ripete però che nella redazione del Regolamento terrà presenti, per quanto sarà possibile, le aspirazioni dei collettori e dei messi esattoriali. Ma più di questo non può promettere (Approvazioni).

VARAZZANI combatte gli argomenti addotti dal ministro, riferendosi a quanto già ebbe ad osservare nella discussione generale, e ricordando che non pochi esattori non solo accettano, ma desiderano questa aggiunta.

BRUNIALTI, relatore, riassumendo le ragioni altra volta esposte, nota che i buoni impiegati giovano agli esattori ed ai contribuenti. E non si avranno buoni impiegati esattoriali fino a che non si provveda in qualche modo alle loro sorti.

Rileva che l'esattore sarà sempre libero di scegliere i suoi impiegati; ma dovrà sceglierli fra quelli riconosciuti capaci e come tali inscritti in apposito elenco.

A questo si riduce la proposta della Commissione, che il relatore raccomanda vivamente alla Camera (Commenti).

RUBINI combatte egli pure la proposta della Commissione, e dimostra che, mentre avrà non pochi inconvenienti, non raggiungerà neppure lo scopo desiderato. L'aggio delle esattorie è andato sempre progressivamente diminuendo; se si adottasse questa proposta si avrebbe un immediato rialzo, con grave danno dei contribuenti, dei quali bisogna essere solleciti anche più che degli impiegati esattoriali.

Coglie l'occasione per suggerire alcune modificazioni per ciò che si riferisce ai rimborsi, allo scopo di meglio tutelare la buona fede dei contribuenti.

PRESIDENTE pone a partito l'aggiunta proposta dalla Commissione e non accettata dal Governo, che è la seguente:

« Gli impiegati delle esattorie dovranno essere scelti dall'esattore nell'elenco compilato in ciascuna provincia da una Commissione composta del prefetto, del presidente del tribunale e dell'intendente di finanza, coi criterî che saranno stabiliti dal Regolamento ».

« Al principio di un nuovo esercizio esattoriale avranno la preferenza gl'impiegati che si trovavano in servizio nell'esercizio precedente.

« Contro il loro licenziamento in corso di esercizio, del pari che in caso d'inosservanza delle disposizioni di cui al comma precedente, essi potranno ricorrere alla Giunta comunale od alla rappresentanza consorziale ».

(Dopo prova e controprova non è approvata. Approvansi gli articoli 22 e 24).

FURNARI propone un emendamento nel senso che la cartella sia trasmessa a ciascun contribuente nel domicilio indicato nel ruolo o nel catasto.

BRUNIALTI, relatore, e CARCANO, ministro delle finanze, osservano che la questione è già decisa col Regolamento.

FURNARI insiste, osservando che il Regolamento non contempla questo caso.

DE NAVA vorrebbe che si accogliesse l'emendamento Furnari e che inoltre la cartella fosse formalmente notificata.

CARCANO, ministro delle finanze, accetta l'emendamento nella formula proposta dall'on. De Nava.

(L'articolo 25 è approvato con questo emendamento — Approvasi l'articolo 29).

BRUNIALTI, relatore, nota che nella nuova dizione dell'articolo 37 sono accolti gli emendamenti proposti dall'on. Furnari. Quanto all'emendamento Aguglia, prega il proponente di ritirarlo.

AGUGLIA lo ritira.

(L'articolo 37 è approvato).

BRUNIALTI, relatore, avverte che, anche per l'articolo 38, è stato accolto, nella nuova dizione, l'emendamento Furnari.

(L'articolo 38 è approvato).

CERRI, sull'articolo 39, chiede si dichiari se il delegato del segretario comunale possa essere anche un estraneo.

MORELLI-GUALTIEROTTI, della Commissione, risponde affermativamente.

(L'articolo 39 è approvato).

CERRI vorrebbe chiarito il disposto dell'articolo 43 per guisa da porlo in armonia con l'articolo 37.

MORELLI-GUALTIEROTTI, della Commissione, dimostra che fra i due articoli non esiste contraddizione.

(L'articolo 43 è approvato — Approvasi l'articolo 46).

BRUNIALTI, relatore, dichiara che nel nuovo testo dell'articolo 52 e dell'articolo 57 è stato tenuto conto degli emendamenti dell'on. Tripepi.

(Approvansi gli articoli 52 e 54).

FURNARI, atteso il nuovo testo proposto dalla Commissione, ritira un suo emendamento all'articolo 57.

(Approvasi l'articolo 57).

Votazione a scrutinio segreto di sei disegni di legge.

DEL BALZO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Alessio — Angiolini — Aprile — Arlotta.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barnabei —

Barzilai — Basetti — Battelli — Bertarelli — Bertetti — Bianchini — Biscaretti — Bonin — Bonoris — Borciani — Bovi — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Calissano — Calleri Giacomo — Cantarano — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carugati — Casciani — Celli — Cerri — Cesaroni — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curreno.

Dal Verme — Danieli — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Scalea — Di Terranova — Donadio — Donnaperna — Dozzio.

Falconi Gaetano — Fani — Fasce — Fazio — Ferraris Maggiorino — Florena — Fortis — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Galimberti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavotti — Ghigi — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardini — Grassi-Voces — Gualtieri — Guerci — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lampiasi — Landucci — Laudisi — Lazzaro — Leali — Libertini Gesualdo — Lojodice — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majno — Majorana — Malvezzi — Mango — Mantica — Maraini — Maresca — Mariotti — Massa — Maurigi — Mazza — Mel — Melli — Mestica — Micheli — Miniscalchi — Molmenti — Montagna — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti.

Niccolini.

Orlando.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pantaleoni — Papadopoli — Parlapiano — Patrizii — Perla — Personè — Piccini — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Placido — Podestà — Pozzi Domenico.

Quintieri.

Rampoldi — Resta-Pallavicino — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Romano Adelelmo — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Santini — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silva — Silvestri — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tedesco — Ticci — Tinozzi — Torlonia — Tornielli — Torraca — Tripepi.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Varazzani — Vendramini — Ventura — Vienna — Visocchi — Vitale — Vollaro De Lieto.

Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Arnaboldi.

Badaloni — Baragiola — Bastogi — Berenini — Bertesi — Bertolini — Boselli.

Caldesi — Callaini — Camera — Campi — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiesi — Civelli — Crespi — Cuzzi.

D'Alife — D'Andrea — De Andreis — De Cristoforis — De Nobili — De Prisco — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Trabia.

Fabri — Falcioni — Falletti — Finocchiaro-Aprile — Fracassi — Fusinato.

Gavazzi — Gianolio.

Leone.

Marcora — Marinuzzi — Meardi — Merci — Morpurgo.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Palatini — Pastore — Pistoja — Pozzato — Pullè.

Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo.

Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco.

Testasecca.

Vigna — Villa.

Sono ammalati:

Bonacossa.

Cantalamessa — Capoduro — Castoldi — Ciccotti — Coffari — Colajanni.

Daneo Gian Carlo — Della Rocca.

Falconi Nicola — Farinet Alfonso — Farinet Francesco.

Giuliani — Grossi.

Manzato — Marazzi — Marescalchi Alfonso — Marsengo-Bastia — Mazzella — Medici.

Pompilj.

Rizzetti — Rocco Marco.

Sani — Scotti.

Weill-Weiss.

Assenti per ufficio pubblico:

Bertoldi — Bettolo.

Finardi.

Martini.

Rava.

Valeri.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Ruoli organici del personale delle Dogane e dei laboratori chimici delle Gabelle:

Favorevoli 185
Contrari 38

Autorizzazione della spesa di lire 460,000 per la esecuzione delle opere di sistemazione della darsena di Ravenna:

Favorevoli 186
Contrari 38

Costituzione in Comune autonomo sotto la denominazione di Vidardo-Castiraga delle due frazioni di Vidardo e di Castiraga, ora aggregate al Comune di Marudo, Mandamento di Sant'Angelo Lodigiano:

Favorevoli 179
Contrari 44

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Viticuso (provincia di Caserta):

Favorevoli 179
Contrari 44

Costituzione della frazione di Crosia in Comune autonomo:

Favorevoli 184
Contrari 41

Distacco del Comune di Gorzegno dal Mandamento di Bossolasco ed aggregazione al Mandamento di Cortemilia:

Favorevoli 181
Contrari 41

(La Camera approva).

Interrogazioni e interpellanze.

PODESTÀ, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, per sapere se di fronte alle persistenza di alcune Commissioni elettorali di non ritenere sufficiente per il diritto elettorale degli ex-militari congedati anteriormente al luglio 1894, la dichiarazione di saper leggere e scrivere contenuta nel congedo, intenda di presentare un apposito disegno di legge, come adempimento dell'impegno assunto nella tornata del 28 giugno 1901.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro sui criteri del Governo circa l'indennità di residenza agl'impiegati.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia sul sistema adesso adottato dalla Commissione consultiva per la promozione dei magistrati, in forza del quale vengono scrutinati molti magistrati appena giunti in 1ª categoria, con grave danno di quelli che già vi si trovano da molti mesi.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri per conoscere se l'Italia abbia concluso accordi con l'Austria-Ungheria e con la Russia, o con una di queste due Potenze, circa eventuali modificazioni allo *statu quo* nei Balcani.

« Cirmeni ».

SQUITTI, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, rispondendo ad una interrogazione degli onorevoli Pala, Garavetti e Pais, e ad altra dell'on. Galluppi, dichiara che fin dal giorno 12 si ebbe notizia che due vapori esteri erano entrati nel porto di Civitavecchia, ma questo non era possibile pei nostri vapori postali, i quali, a differenza di quegli altri, portavano passeggieri.

Oggi stesso però il postale approdò nuovamente a Civitavecchia. E sarà quindi possibile imbarcare senza ulteriore ritardo il bestiame che attende a Golfo Aranci; ciò che non era possibile, finchè si doveva approdare a Porto Santo Stefano.

GALLUPPI ringrazia.

GARAVETTI ringrazia, pregando di provvedere che non si ripeta l'inconveniente di siffatti ritardi nell'imbarco del bestiame.

FULCI NICOLO', sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, curerà, per quanto sta in lui, che l'inconveniente non debba più rinnovarsi.

La seduta termina alle 19.15.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge, la prima del deputato De Cristoforis, la seconda dei deputati Massa, Fasce ed altri, e la terza dei deputati Luzzatti Luigi, Gallini, Gianturco ed altri.

Esame del disegno di legge:

Disposizioni relative all'insequestrabilità e cedibilità degli stipendî (133).

Esame delle proposte di legge:

Per il riposo settimanale (115).

Sulle case popolari (134).

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Maggiori assegnazioni per la spesa della spedizione in China su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1901-902 (128) — Relatore l'on. Grippo.

Modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali (85) — Relatore l'on. Fazio.

Commissioni convocate per domani giovedì 15 maggio 1902.

Alle ore 9: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Assunzione diretta de' pubblici servizi da parte dei Comuni e costituzione ed amministrazione delle aziende speciali (1) (Ufficio II);

Alle ore 15 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Riordinamento della Colonia Eritrea (57) » (Ufficio II);

Alle ore 16: la Sotto Giunta bilanci interno ed esteri;

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Chiesi Gustavo per vilipendio delle istituzioni a mezzo della stampa (72) (Ufficio III);

Alle ore 16: con l'intervento dell'on. ministro dell'interno la Commisione per l'esame del disegno di legge: Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e costituzione ed amministrazione delle aziende speciali (1) (Ufficio V);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112) » (Ufficio VI).

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni intorno alla nomina ed al licenziamento dei direttori didattici e degli insegnanti elementari (8) » (Ufficio IV).

DIARIO ESTERO

Lord Selborne ha pronunciato, a Londra, un discorso in cui dichiarò che per giudicare delle faccende dell'Africa del Sud, l'Inghilterra non deve manifestare nè debolezze nè sentimentalità.

« L'Inghilterra, disse egli, deve garantire la sua sicurezza e non deve, innanzi al mondo, aver l'aria di una debole generosità. Non bisogna che la generazione presente capitoli per evitare una crisi, perchè farebbe torto alla generazione ventura.

« L'Inghilterra aveva il dovere di mantenere i suoi diritti nel Sud dell'Africa e di opporsi all'oppressione del Transwaal.

« L'Inghilterra ha il sentimento dei suoi doveri verso l'Impero, perchè ha gl'istinti di una nazione libera che ha il dovere di governare sè stessa e di governare gli altri. D'altronde, la bilancia dei profitti di questa guerra sarà superiore alla somma di denaro e di vite umane spese. Questa guerra ha cementato l'Impero.

« I Boeri, dopo il loro trionfo del 1885, hanno dimostrato di non essere nè generosi, nè giusti; essi meritano una punizione. E gli Inglesi hanno meritato questa guerra con le concessioni che non hanno cessato di fare da un centinaio d'anni a questa parte.

« Senza dubbio la storia sarà favorevole ai Boeri. Essa dirà che fu un piccolo popolo che ha lottato contro forze grandemente superiori. Ciò potrà colpire le immaginazioni, ma non cambierà i miei convincimenti. Gli Inglesi, del resto, hanno fatto prova di qualità così grandi come quelle dei Boeri.

« In ciò sta la causa del trionfo dell'Inghilterra. L'educazione ha meno importanza del carattere. I Boeri ne sono la prova. Gli Inglesi devono insegnare, anzi tutto, ai loro figli ad avere del carattere ed a saper contare su sè stessi. Bisogna ringraziare i Boeri di averne dato l'esempio agli Inglesi ».

* * *

In seguito ad un accordo fra il Governo e la Banca nazionale d'Egitto, si costituirà una Banca agricola con un capitale di 62 milioni e 500 mila franchi.

La nuova Banca accorderà agli agricoltori dei prestiti garantiti dal Governo. Il tasso dell'interesse di questi prestiti sarà del 3 per cento. Finora i prestiti agli agricoltori si facevano da usurai che prelevavano un interesse dal 40 al 100 per cento.

S. E. IL MINISTRO NASI A TORINO

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, differì la sua partenza da Torino per assistere al banchetto offertogli l'altra sera da tutto il Corpo accademico dell'Università. Erano presenti più di centoventi fra professori, dottori aggregati e liberi docenti. Sedevano alla tavola d'onore accanto al Ministro il rettore, il direttore della Scuola di applicazione e tutti i presidi delle Facoltà. Allo *champagne* parlò prima il rettore accennando alle tradizioni dell'Ateneo e rivolgendo al Ministro parole di simpatia e fiducia a nome di tutti.

Altre gentili parole gli rivolsero il prof. Cossa, direttore della Scuola d'applicazione ed il dott. Morro, presidente dei liberi docenti.

S. E. il Ministro prese indi la parola e pronunciò un discorso del quale l'*Agenzia Stefani* ci trasmette il seguente sunto:

« Prendendo le mosse dalle parole del rettore, S. E. l'on. Nasi

disse, che, nato nella stessa terra, userà quella stessa franchezza e sincerità che sono qualità comuni e costanti della loro Sicilia.

« Le cose vedute e ammirate nelle sue visite gli hanno procurato profonda commozione e resteranno incancellabili, perchè in nessuna città italiana vi è forse tanta concordia d'intenti per promuovere e migliorare la pubblica educazione. Torino, che affermò il suo primato nella conquista dell'unità politica, afferma il suo primato nella scuola, e mostra di essere all'avanguardia della civiltà.

« Qui tutti si adoperano per l'incremento della coltura: la rappresentanza cittadina e l'iniziativa privata.

« Ciò costituisce la forza per la quale Torino può servire di modello alle altre città.

« La bontà degli ordinamenti scolastici, la bellezza e la bontà degli edificî, le cure indefesse per l'educazione popolare, tutto parla all'animo suo d'italiano e di ministro. E ieri, vedendo sfilare dinanzi duemila ragazzi, ebbe la visione di un esercito che moveva alle battaglie future per la conquista degli alti ideali umani (*Applausi*).

« Prima di essere ministro sapeva che Torino è alla testa del movimento intellettuale: come ministro ne ha seguito e ammirato l'opera, ed è suo desiderio contribuire con tutte le sue forze ad elevare sempre più la cultura universitaria.

« Si compiace dei grandi progressi della scienza in Italia, non ostante la scarsezza dei mezzi che offre lo Stato. E di questi progressi è lieto tributare lode sincera all'amore operoso degli insegnanti.

« Si promette di studiare quello che l'Università torinese richiede; deve però dichiarare che come ministro non può restringere i suoi provvedimenti al solo insegnamento superiore, ma a tutta quanta la scuola nei suoi varî gradi, perchè da ogni parte sorgono lamenti e necessità di urgenti rimedî, che devono essere più solleciti dove più stentata è la vita.

« Ricorda le tradizioni che unirono il Piemonte e la Sicilia, e i nomi di città siciliane che, corrispondendo a quelli di città piemontesi, stanno come a perpetuare la memoria di quei rapporti.

« Nell'animo suo Torino e l'Università si congiungono coi nomi di Francesco Ciguene di Salemi e Nicolò Pensabene di Palermo, all'opera dei quali si deve la restaurazione degli studî nel Piemonte e lo splendore di quest'Università; con quello del trapanese Osorio che fu difensore della Monarchia di Savoia nei congressi diplomatici che agitarono il secolo XVIII; con quello di un artista che profuse il suo genio nelle vie, nelle chiese, nei palazzi di Torino e nella basilica di Superga: Filippo Juvara di Messina (*Applausi*).

« Conchiude ringraziando rettore e professori della loro simpatia, rallegrandosi della concordia che regna fra l'insegnamento ufficiale e il privato. E da Torino egli estende il suo pensiero per tutte le Università d'Italia e invita a bere alla salute di tutti coloro che, combattendo per la scienza e per la civiltà, onorano l'Ateneo e la Patria (*Vivissimi applausi e congratulazioni*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca di Genova giunse ieri a Madrid alle ore 11,30 e venne ricevuto alla stazione da S. A. R. il Principe delle Asturie, da S. E. l'Ambasciatore italiano, conte Avogadro di Collobiano, da tutto il personale dell'Ambasciata italiana, dal Ministro degli Esteri, duca Almodovar del Rio, e dal Ministro della Marina, duca di Veragua.

S. A. R. passò in rivista la compagnia d'onore. Quindi si recò al Palazzo Reale, scortato dalla guardia Reale a cavallo.

S. A. R. fu ricevuto cordialmente alla Reggia dalla Famiglia Reale. Dopo colazione fece una passeggiata per la città e lasciò la Sua carta da visita al Presidente del Consiglio, Sagasta.

Durante il Suo soggiorno a Madrid, sono stati messi a disposizione del Duca, il Duca di Santona e l'ufficiale superiore di marina Reyes.

S. A. R. il Duca di Genova accompagnò, nel pomeriggio di ieri, S. M. la Regina-Reggente alla rivista degli allievi delle Scuole militari al campo di Carabanchel.

S. M. il Re, che era a cavallo, si recò Loro incontro per salutarli. Il Re fu acclamatissimo.

S. E. l'Ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano, darà un banchetto in onore del Duca di Genova, al quale interverrà anche il Duca d'Oporto.

S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, è arrivata oggi a Torino.

IV gara generale di Tiro a segno. — La IV gara generale sarà inaugurata da S. M. il Re — come è stato già annunziato — la mattina del 18.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal Presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

Il primo colpo della gara sarà tirato dal Re.

Alle ore 12 avrà luogo sul campo un banchetto offerto alle Autorità.

— Sono pervenute alla Commissione Centrale due grandi medaglie d'oro ed una bellissima coppa artistica, di gran valore, doni delle LL. Maestà il Re e la Regina, pei migliori tiratori.

— Nel pomeriggio di ieri S. E. l'on. Zanardelli, accompagnato dal generale Sismondo e dall'on. senatore Roux, Presidente e Vice Presidente della Commissione, fece una lunga e minuta visita al nuovo campo di tiro, sorto come per incanto, laggiù oltre Ponte Milvio, in quel ridente piano della Farnesina, dove avrà luogo la IV gara generale di Tiro a segno nazionale.

La visita durò quasi un'ora e si estese a tutti gli edificî, alla lunga tettoia di tiro, alle sale dei premî e degli uffici, al salone dei ricevimenti, alla grandiosa cantina.

S. E. il Presidente del Consiglio fece vivi elogi all'Ufficio del Genio, che, sotto la direzione del generale Caveglia, ideò il campo e gli edificî, ed al capitano Leoncini che ne presiedette la costruzione.

— S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha autorizzato tutti i Capi degli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica, a concedere l'esenzione dalle lezioni agli alunni iscritti alla IV gara generale di Tiro a segno, per il tempo sufficiente ad intervenire alla gara stessa.

— I seguenti ufficiali di marina, i quali hanno fatto domanda di prender parte alla IV gara generale di Tiro a segno, saranno, se le esigenze di servizio lo permetteranno, avviati dalle Autorità dalle quali dipendono, a Roma, ove dovranno trovarsi il mattino del 18 corrente, provveduti della divisa di gala e della divisa ordinaria:

Tenenti di vascello Ruspoli, Fanelli e Vinci; sottotenenti di vascello Gaspare Chinaglia, Bensa, Fongi, Ferrari e Basile; ingegneri di 1ª classe Mibelli e Carrerage; di 2ª classe Bignari; commissari di 2ª classe Bencivenga e Bono, e di 1ª classe Giobino; guardiamarine Baccon, Bordigiani, Bruzzone e Corneliani.

VIII Congresso internazionale della stampa. — L'*Agenzia Stefani* ha il seguente comunicato:

« Gli onorevoli Luigi Luzzatti e Maggiorino Ferraris, che rappresentano la stampa italiana presso il *Bureau central des Association de Presse*, dal quale è stato indetto il Congresso che avrà luogo a Berna il 21 luglio prossimo, hanno diramato a tutte le Associazioni giornalistiche italiane, iscritte a quel *Bureau*, l'invito e la preghiera di recarvisi.

« Molti giornalisti italiani si sono già iscritti per tale Congresso ».

Per le vittime della Martinica. — Domani sarà celebrato nella Chiesa di San Luigi dei Francesi, in Roma, alle ore 10 ant., un servizio divino in suffragio delle vittime della catastrofe di Saint-Pierre della Martinica.

Non sarà fatto alcun invito speciale, oltre il presente avviso.

Marina mercantile. — I piroscafi *Perseo* e *Sicilia*, della N. G. I., ieri l'altro giunsero il primo a Barcellona ed il secondo a New-York. Ieri i piroscafi *Hohenzollern*, del N. L., *Nord-America* e *Duca di Galliera*, della Veloce, partirono il primo da Genova per New-York, il secondo da New-York per Genova, ed il terzo da Las Palmas per il Plata; il piroscafo *Trave*, del N. L., giunse a Ney-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 14. — Si valuta a 150 il numero degli agenti di polizia stranieri qui giunti, i quali agiranno di concerto con la polizia spagnuola durante le feste pel giuramento del Re.

Due persone sospette furono arrestate a Barcellona; si crede siano anarchici.

L'inaugurazione della fiera, che doveva aver luogo stamane, è stata rinviata, i lavori non essendo ancora terminati.

Il concorso di *Foot-Ball* è continuato animatissimo stamane.

Il tempo è migliore.

BREST, 14. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è arrivato stamane, alle ore 8, ed è stato ricevuto alla stazione dalle Autorità civili e militari.

Il Presidente si recò alla Prefettura, ove ha ricevuto le Autorità.

La folla enorme, che si trovava lungo il percorso, ha acclamato il Presidente della Repubblica ed i Ministri che lo accompagnano.

La città è imbandierata; il tempo è piovoso.

NEW-YORK, 14. — Secondo informazioni da Fort-de-France, il numero dei morti a Saint-Vincent è di 2000; la maggior parte sono indigeni.

BREST, 14. — Ha avuto luogo oggi un banchetto di 1500 coperti in onore del Presidente della Repubblica, Loubet.

Allo *champagne* il Sindaco brindò al viaggio presidenziale.

Il Presidente Loubet ringraziò facendo l'elogio del Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, che da tre anni serve il paese brillantemente con disinteresse e con un coraggio a cui tutti rendono omaggio.

Loubet ha fatto poscia l'elogio del ministro degli affari esteri, Delcassé, che da quattro anni dirige la politica estera. In tal modo l'autorità del suo nome crebbe in Francia ed all'estero.

Il Presidente ha quindi elogiato il ministro della marina, Lanessan, ed espresse fiducia nei sentimenti repubblicani della popolazione del Finisterre.

Oggi, aggiunse, che la lotta è terminata, l'ora della pace è venuta (Applausi prolungati).

Loubet terminò dicendo che si consacrerà interamente e con passione a ricostituire l'unità morale e nazionale (Applausi vivissimi).

MADRID, 14. — Oggi hanno avuto luogo, alla presenza di grande folla, le corse dei cavalli all'Ippodromo.

Il Re, accompagnato dal Principe delle Asturie, dal ministro della guerra, generale Weyler, e da altri generali a cavallo, ha passato in rivista gli allievi delle Scuole militari nel campo di Carabanchel nei dintorni di Madrid.

CETTINJE, 14. — Si annunzia ufficialmente che il matrimonio fra il Principe Mirko e la signorina Costantinovich sarà celebrato a Cettinje il 29 giugno.

BERLINO, 14. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Lokal Anzeiger* annunzia che Leone Tolstoi, in occasione dei recenti disordini dei contadini, ha diretto una lettera allo Czar che si crede sia stata consegnata a S. M. a mezzo di un membro della Famiglia Imperiale.

In questa lettera Tolstoi, fra altro, scrive allo Czar, che chiama suo caro fratello, che il Trono soltanto può venire in aiuto della classe dei contadini, e che perciò supplica l'Imperatore che permetta a questa classe, come alle altre, di potere rappresentare da sè stessa i proprî interessi.

Lo Czar ha fatto sapere a Tolstoi che la sua lettera gli fu consegnata e che egli la lesse con molto interesse, perchè contiene molte verità.

BUDAPEST, 14. — Il delegato Hollo, appartenente al partito dell'indipendenza, interrogò oggi il ministro degli esteri, conte Goluchowski, in seno alla Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, circa il modo con cui sarà formato il seguito che deve accompagnare l'Arciduca Francesco Ferdinando alle feste dell'incoronazione di Re Edoardo d'Inghilterra.

Il conte Goluchowski rispose che l'Arciduca Francesco Ferdinando si reca a Londra quale rappresentante di Sua Maestà l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria. I personaggi del suo seguito nulla rappresentano e la loro scelta è una questione di Corte, nella quale il ministro non ha alcuna ingerenza.

Il delegato Geza Papp avendo indi chiesto che lo stemma ungherese sia collocato sugli edificî dei rappresentanti dell'Austria-Ungheria all'estero, il conte Goluchowski rispose che su tali edificî sono collocati gli stemmi di Sua Maestà l'Imperatore, e che il ministro non è competente a mutare questa tradizione senza che intervenga una convenzione fra i due Governi ungherese ed austriaco.

Infine il conte Goluchowski, rispondendo alle critiche del delegato clericale, conte Giovanni Zichy, sulla Triplice alleanza, dice ch'egli non potrebbe ammettere che l'Austria-Ungheria abbia nella Triplice alleanza una posizione inferiore a quella degli altri due Stati amici, perchè essa ne fa parte sulla base di un'assoluta eguaglianza.

Soggiunge poi esser chiaro che l'alleanza difensiva implica la protezione dell'integrità territoriale, anche se il trattato non contenesse in proposito alcuna espressa disposizione.

Hollo dichiara di non essere soddisfatto degli schiarimenti datigli dal conte Goluchowski circa la questione del seguito che accompagnerà l'Arciduca Francesco Ferdinando in Inghilterra. Questo seguito è formato da rappresentanti di quattro nazionalità, ed essi hanno ugual rango e non sopra la base dualistico.

Chiusa la discussione, la Commissione approvò il bilancio degli affari esteri, e decise di proporre alla Delegazione plenaria di dare al conte Goluchowski un voto di completa approvazione della sua politica, sia per i principî fondamentali di questa che per la loro esecuzione pratica.

La Commissione ringraziò caldamente il conte Goluchowsky, per la direzione accorta e piena di dignità e di successo della sua politica estera, ed espresse completa fiducia per l'avvenire.

BREST, 14.— Il Presidente della Repubblica, Loubet, vivamente acclamato, è partito dlle 5,15 p m. per Cronstadt a bordo dell'incrociatore *Montcalm.*

LONDRA, 14. — Il governatore di Saint-Vincent telegrafa che la situazione vi è assai peggiore di quanto facevano supporre i primi rapporti. Tutto il litorale orientale fra Robinrock e Georgetown sembra essere stato devastato nello stesso modo di Saint-Pierre. È probabile che gli esseri viventi in questo perimetro sieno tutti periti, cioè un migliaio di persone circa. È questa una supposizione, poichè il numero esatto delle vittime non sarà mai conosciuto. I proprietari e gli impiegati delle piantagioni morirono con le loro famiglie. Migliaia di cadaveri sono seppelliti sotto le rovine. Centosessanta feriti si trovano all'Ospedale di Georgetown. I particolari sono talmente spaventevoli che è impossibile descriverli.

LONDRA, 14. — Una nota comunicata ai giornali dice che il generale lord Kitchener, si è messo d'accordo coi Capi boeri onde tutti i Corpi boeri del Transwaal e dell'Orange sieno rappresentati alla conferenza che avrà luogo domani a Veereninging, conferenza che così sarà plenaria ed avrà luogo fra soli Boeri.

Quando essa avrà discusso le condizioni per la soluzione definitiva della situazione, dei delegati boeri saranno inviati a Pretoria per sottometterle al generale lord Kitchener.

PARIGI, 14. — Il ministro delle Colonie, Decrais, ha ricevuto dal segretario generale della Martinica la lista delle navi che risultavano presenti l'8 corrente a Saint-Pierre, e che sono: la francese *Tamaya*, le italiane *Nord-America, Sacro Cuore* e *Teresa Lovico*, l'inglese *Grappler* e le americane *Roraima, Aracua* ed *Anamore.*

PORT-CASTRIES, 14. — Il vulcano di Saint-Vincent è sempre in eruzione e cagiona gravi danni. Le detonazioni si odono ad una

diecina di miglia di distanza, e si vedono colonne di fumo di varî colori.

La parte settentrionale dell'isola non è che un braciere ardente. È impossibile avvicinarsi in battello o con altri mezzi. Non si può calcolare il numero delle vittime e le perdite materiali.

VIENNA, 14. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della giustizia, rispondendo ad un'interpellanza riguardo al gesuita Colleoni, dichiara che l'istruttoria giudiziaria contro il Colleoni fu sospesa, perchè tutti i testimoni, tranne uno, dichiararono di non aver udito parole offensive verso la Famiglia Reale italiana.

Questo ultimo testimonio depose di avere soltanto udito il Colleoni parlare in modo offensivo di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, senza però potere affermare il testo di queste parole. Tuttavia - conchiude il Ministro - l'Autorità politica ha ordinato l'espulsione del Padre Colleoni.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, dice che il forte ribasso dell'argento si deve certamente alla difficoltà per il pagamento delle indennità chinesi; ma la convocazione di una Conferenza per studiare la questione del bimetallismo non darebbe alcun buon risultato.

Si approva in seconda lettura, con 234 voti contro 134, il *bill* per le finanze.

Si approva pure in seconda lettura, con voti 232 contro 109, il *bill* per il prestito di guerra.

Il cancelliere dello Scacchiere, sir H. Hicks Beach, rispondendo ad una interrogazione di Dillon, dice di non conoscere la piega presa dai negoziati fra i Capi boeri ed i rappresentanti dei *Commandos*.

Tuttavia spera che i negoziati comincieranno tosto.

Il ministro della guerra, Brodrick, legge un telegramma del generale lord Kitchener, il quale annunzia che Carturigt, giornalista inglese, già prigioniero da molto tempo per reato di stampa, ed al quale era stato vietato di abbandonare il Sud-Africa, ora, dopo la sua liberazione, desidera di rimanere provvisoriamente a Cape-Town.

PARIGI, 15. — Il ministro delle Colonie conferma che le tre navi italiane *Nord-America*, *Sacro Cuore* e *Teresa Lovico* erano, il giorno 8 maggio, in rada di San Pietro di Martinica, e sono segnalate come scomparse nella catastrofe.

RANGOON (BIRMANIA), 15. — Si teme che il vapore inglese *Pamorta*, con 89 uomini di equipaggio e 650 passeggieri indigeni, sia naufragato durante il ciclone del 6 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 753,4.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 51.
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 18°,8 / Minimo 9° 0
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 14 maggio 1902.

In Europa: pressione massima di 763 al NW dell'Irlanda, minima di 750 sulla Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mm. in Sicilia; temperatura poco variata; pioggiarelle sparse, tranne che nel Lazio ed Abruzzo: alcuni temporali in Val Padana; venti forti del 3° quadrante in Emilia e alto Tirreno; Tirreno alquanto agitato.

Stamane: cielo vario al NE, nuvoloso o coperto altrove, pioggie sparse; venti deboli o moderati settentrionali al NE e Sardegna, meridionali altrove; Tirreno mosso.

Persiste la depressione sul Piemonte e Liguria, con un minimo di 756, massimo di 758 sull'Italia inferiore e Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo N, intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse e qualche temporale; Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 14 maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	$^1/_4$ coperto	mosso	18 5	10 1
Genova	coperto	mosso	16 8	11 2
Massa Carrara	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	15 1	9 9
Cuneo	coperto	—	15 7	6 3
Torino	coperto	—	16 3	8 6
Alessandria	$^1/_2$ coperto	—	18 3	11 3
Novara	piovoso	—	18 2	8 1
Domodossola	piovoso	—	18 3	7 4
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	20 0	8 2
Milano	coperto	—	20 2	9 3
Sondrio	coperto	—	18 4	8 8
Bergamo	coperto	—	15 0	6 0
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	17 8	10 0
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	18 3	7 8
Mantova	sereno	—	16 4	8 8
Verona	sereno	—	17 3	7 9
Belluno	$^1/_2$ coperto	—	12 9	7 4
Udine	$^1/_2$ coperto	—	14 5	7 8
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	16 9	9 3
Venezia	sereno	calmo	14 8	9 8
Padova	$^1/_4$ coperto	—	16 4	7 4
Rovigo	coperto	—	15 2	8 8
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	17 4	8 3
Parma	$^1/_4$ coperto	—	18 1	7 7
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	18 5	9 0
Modena	$^1/_4$ coperto	—	18 8	5 7
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	18 2	8 4
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	18 0	9 9
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	20 0	7 6
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	18 0	9 6
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	20 6	10 4
Ancona	coperto	calmo	20 0	11 8
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	14 7	8 6
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	17 5	10 0
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	17 5	9 0
Perugia	coperto	—	17 0	8 0
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	15 5	7 0
Lucca	—	—	—	—
Pisa	piovoso	—	17 0	7 5
Livorno	piovoso	legg. mosso	17 5	8 2
Firenze	$^3/_4$ coperto	—	18 0	8 4
Arezzo	coperto	—	11 8	8 0
Siena	coperto	—	17 0	9 0
Grosseto	coperto	—	18 4	10 5
Roma	coperto	—	17 6	9 0
Teramo	coperto	—	17 8	8 2
Chieti	piovoso	—	17 2	10 0
Aquila	coperto	—	14 7	5 3
Agnone	coperto	—	14 0	6 3
Foggia	piovoso	—	21 0	8 8
Bari	coperto	calmo	17 2	13 0
Lecce	coperto	—	20 9	12 1
Caserta	piovoso	—	18 7	9 4
Napoli	coperto	legg. mosso	16 9	9 2
Benevento	piovoso	—	18 3	9 0
Avellino	coperto	—	16 8	6 5
Caggiano	piovoso	—	12 9	6 2
Potenza	coperto	—	12 9	5 1
Cosenza	coperto	—	20 0	12 0
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	12 7	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 8	15 2
Trapani	coperto	mosso	20 4	15 4
Palermo	piovoso	mosso	20 9	12 5
Girgenti	$^1/_2$ coperto	mosso	21 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	20 6	11 5
Messina	coperto	legg. mosso	19 2	15 6
Catania	coperto	mosso	20 6	15 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	21 3	14 5
Cagliari	coperto	legg. mosso	20 4	6 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	16 3	9 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia dello Mantellato. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*